

Mobili e vini, i cinesi studiano il distretto

Delegazione in visita martedì, con un progetto: accogliere aziende nel Parco delle eccellenze italiane della ricca Hangzhou

di **Claudia Stefani**
 PASIANO

Mobili e vini del distretto del mobile in Cina. Martedì prossimo una delegazione del governo di Pechino visiterà i Comuni di Brugnera, Pasiano e Prata per la costruzione di un parco delle eccellenze italiane a Hangzhou.

Gli obiettivi. Tra gli obiettivi di principale interesse per i cinesi le aziende mobiliere ma anche le cantine vitivinicole. La delegazione dell'agenzia statale cinese QPark verrà accolta nel Comune di Pasiano. «È la prima volta che Pasiano ospita una delegazione del governo cinese - commenta l'assessore pasianese alle Attività Produttive Marta Amadio - I cinesi sono molto interessati all'area del cosiddetto triangolo del mobile, in particolar modo ai prodotti delle industrie manifatturiere del settore del legno e delle aziende vitivinicole. L'obiettivo è la costituzione del primo parco made in Italy che sarà realizzato in una zona turistica della Cina». In una situazione in cui la crisi economica continua a coinvolgere in maniera molto pesante anche il territorio pordenonese, i Comuni di Brugnera, Pasiano e Prata hanno voluto creare un'opportunità per le aziende locali interpellando Confimprese Nordovest,



La città cinese di Hangzhou: il progetto del Parco delle eccellenze italiane punta a un bacino di 80 milioni di abitanti, in una zona a elevata ricchezza

che, in partenariato con la municipalità cinese di Hangzhou, sta promuovendo in tutt'Italia il progetto "Parco delle eccellenze italiane in Cina". Si tratta di un'area espositiva e commerciale di promozione del made in Italy, destinata principalmente alle piccole e medie aziende italiane, che mira ad attirare buyer, distributori e importatori cinesi. **Made in Italy.** La municipalità di Hangzhou, in partenariato con Confimprese Nordovest, ha re-

alizzato per le aziende italiane, un polo dedicato al made in Italy. Nella zona urbana della città di Hangzhou nel 2012 sono stati venduti generi di consumo per un totale che ha raggiunto 294,46 miliardi renminbi (la moneta del popolo cinese), corrispondenti a 47,68 miliardi di dollari, realizzando una percentuale di incremento del 15,5% rispetto all'anno precedente. Il parco delle eccellenze italiane di Hangzhou è composto da un area espositiva

commerciale di oltre 87.000 metri quadrati, nella quale saranno ospitate vetrine permanenti per la vendita di beni e servizi. La città di Hangzhou governa 8 distretti e 5 contee, ha una popolazione permanente di 9 milioni di abitanti, che arriva a 80 milioni se si comprende la popolazione sino a un'ora e mezza di distanza: è la seconda metropoli nella regione di Yangtze (la prima è Shanghai). **Parco delle eccellenze.** Il parco delle eccellenze italiane mira

ad attirare i consumatori privati, soprattutto buyer, distributori e importatori Cinesi. I ricchi cinesi sono 95 milioni. Nel 2020, secondo lo studio di Confindustria i nuovi paperoni cinesi supereranno i 424 milioni. Il territorio del distretto mobiliere liventino vuole fare la parte del protagonista in questo super mercato in crescita esponenziale, attraverso i prodotti che da sempre ne caratterizzano il territorio: i mobili e il vino.

IL PROGRAMMA

Porte aperte anche alla Friulintagli

È ancora in via di definizione il programma dettagliato della visita della delegazione cinese, la quale giungerà nel distretto del Mobile martedì prossimo. La cerimonia di accoglienza è in programma a Villa Saccomani, sede del Comune di Pasiano, alle ore 10.30. Nell'occasione è previsto un meeting alla presenza dei sindaci del distretto **Edi Piccinin, Ivo Moras e Dorino Favot, del presidente di Confimprese Nordovest Carmine Gelli, del vicepresidente della Regione Sergio Bolzonello, del presidente della Bcc Pordenonese Piero Roman, nonché del presidente della Camera di commercio di Pordenone Giovanni Pavan: presenti anche le aziende dei tre comuni. Nel pomeriggio la delegazione verrà accompagnata in visita a un'azienda mobiliere e a un'azienda vitivinicola in ciascuno dei tre comuni. A Prata, la delegazione visiterà la Friulintagli e la Cantina Le Monde. Non sono state ancora rese pubbliche le aziende scelte per rappresentare i Comuni di Pasiano e Brugnera. (c.st.)**

PRATA

Stele del Beato Marco, festa speciale a Ghirano

Taglio del nastro con i sindaci nell'anniversario della dedizione dei ponti di Tremeacque

PRATA

Grande successo anche quest'anno della festa di San Marco, organizzata dalla cooperativa sociale Il Ponte, culminata nell'inaugurazione della stele dedicata al beato Marco d'Aviano. La festa è stata realizzata in collaborazione con l'associazione Il Segno; i volontari si sono impegnati nella preparazione di una grigliata, mentre gli ospiti della cooperativa, assieme agli operatori, si sono occupati della logistica. Un centinaio i presenti, tra cui l'associazione portogruarese Arca 93, che anima secondo tradizione questa festa.

Nel pomeriggio è stata celebrata una messa nella struttura del centro diurno socio-occupazionale Malolako, per ricordare l'anniversario della dedizione dei ponti di Tremeacque al beato Padre Marco D'Aviano avvenuta l'anno scorso. Alla cerimonia hanno partecipato le parrocchie di



I volontari con la stele dedicata al Beato Marco, opera di Marcello Martini

Villanova e Ghirano e i sindaci di Prata, Pasiano e Mansuè. Concluso il rito ci si è trasferiti sul ponte, dove il parroco, monsignor Romano Nardin, ha impartito una benedizione. In occasione di questo anniversario il parroco si era occupato di reperire fondi per la realizzazione di una scultura che

rappresentasse padre Marco benedicevole. L'opera è stata realizzata dallo scultore Marcello Martini di Cimolais, il quale l'ha consegnata al parroco di Ghirano dopo averla trasportata da Cimolais su un carrettino da lui trainato, assistito nel percorso dal figlio. L'intelaiatura che sostiene la

stela è stata realizzata in collaborazione con la Um Costruzioni di Pasiano. Un brindisi ha chiuso la giornata di festa.

«Siamo soddisfatti per la riuscita dell'iniziativa» hanno commentato alla cooperativa Il Ponte, i cui volontari hanno offerto il pane prodotto con farina biologica («Proposto come assaggio a quanti vengono a conoscerci»). Un ringraziamento è andato all'artista Pablo Perissinotto «per la partecipazione e l'intrattenimento». La coop sociale Il Ponte (www.fattoriasocialeilponte.it) è nata nel 1990, da un'esperienza di volontari che accoglievano e sostenevano persone adulte in situazione di disagio. La sede è a Ghirano, immersa nel verde della campagna: vi si trovano un orto, una serra, un giardino e uno stagno. La fattoria didattica a essa associata, attiva dal 2008, ospita vari animali. Alla struttura è presente una casa famiglia. (c.s.)

COPIRODUZIONE RISERVATA

BRUGNERA

Scuola di legalità, un successo Premi ai ragazzi delle medie

BRUGNERA

A scuola di legalità: un successo. Il momento conclusivo del progetto promosso dalle associazioni Terra Mater e Il sicomoro negli istituti comprensivi di Brugnera e Fontanafredda ha superato le aspettative. Oltre 600 presenti a Villa Varda, all'appuntamento promosso nell'ambito del progetto multidisciplinare "Costruire legalità" rivolto alle scuole medie di Brugnera e Fontanafredda. Il sindaco di Brugnera Ivo Moras, il sindaco di Fontanafredda Claudio Peruch e le dirigenti scolastiche Armida Muz e Vita Maria Leonardi, si sono confrontati con genitori e i ragazzi sul tema della legalità.

Particolare attenzione è stata rivolta alla presentazione del libro "Nel Nordest la mafia non esiste" (Alba edizioni) del giornalista Giulio Serra, il quale, accompagnato dalle musiche dell'azzanese Pablo Perissinotto, ha scandito i passi salienti del racconto, ambientato a Porde-



Sala gremita a Villa Varda

none. Ad affiancarlo, l'avvocato Tamara Tonus e la caporedattrice di Antimafia Duemila Anna Petrozzi.

Spazio anche alle premiazioni del concorso "Miglior poster di legalità" promosso nell'ambito del progetto. Riconoscimenti sono andati ad Alessia Geremia e Martina Fedrigo dell'Istituto di Fontanafredda; Elena Della Rocca, Fabio Bortolin, Michela Pesotto ed Elena Stefani dell'Istituto di Brugnera. (r.p.)

COPIRODUZIONE RISERVATA

Ecceellenze in Cina, nuove aziende “entrano” nel parco

Molti imprenditori che non hanno partecipato al vertice possono presentare i prodotti sul mercato asiatico

di **Claudia Stefani**

PRATA

A una settimana dall'incontro con la delegazione statale cinese per la creazione del Parco delle eccellenze italiane in Cina, sono molti gli imprenditori che stanno vagliando la possibilità di presentare i propri prodotti nel Parco. Anche aziende che in prima battuta non avevano mostrato interesse e non avevano partecipato alla presentazione del progetto in municipio a Pasiano, ora stanno cercando informazioni.

«L'incontro è stato molto partecipato e ha fornito degli spunti interessanti – commenta il sindaco di Prata Dorino Favot –. Le aziende intervenute alla conferenza di presentazione del progetto, ma soprattutto quelle che la delegazione ha visitato nel pomeriggio, i mobilifici Ar-Due e Santa Lucia, che ringrazio, hanno accol-

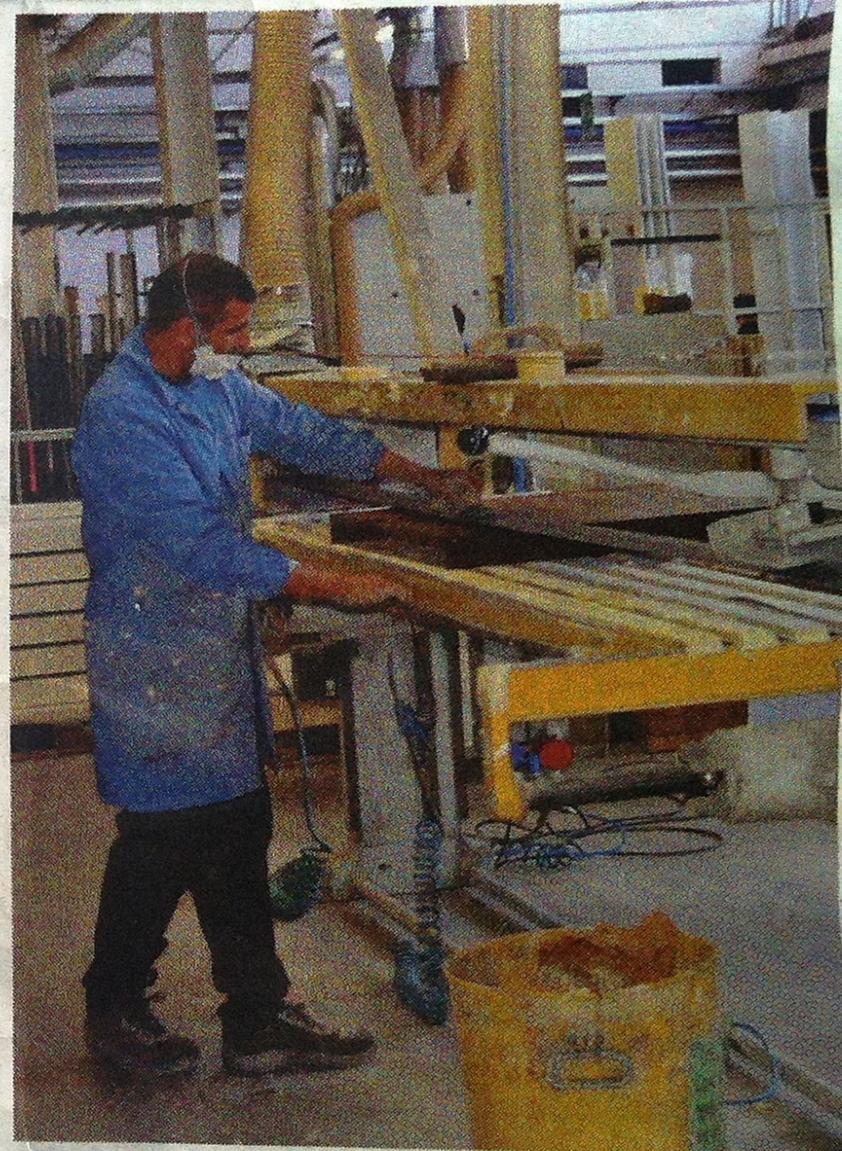


Il sindaco **Dorino Favot**

to la delegazione cinese e la proposta con la professionalità che le caratterizza, ma anche con entusiasmo. Ora vedremo se ci sarà un seguito. Intanto il richiamo mediatico che questa iniziativa ha avuto, ha suscitato interesse e curiosità anche da parte di alcune ditte che non hanno partecipato

direttamente all'incontro e che nei giorni seguenti si sono messe in contatto con i nostri uffici per avere contatti ed informazioni».

Il convegno, promosso dai Comuni di Prata, Brugnera e Pasiano, aveva visto l'incontro tra una delegazione cinese e una serie di aziende del mobile, liberi professionisti e proprietari di cantine della zona. «Questo significa – aggiunge l'assessore alle attività produttive Gianni Cereser – che da parte degli imprenditori c'è la volontà di esplorare nuove strade per il futuro delle loro attività e che anche gli enti pubblici come il nostro possono fornire degli stimoli per creare nuove relazioni commerciali. Purtroppo, allo stato attuale, il mercato Italia è fermo per i noti motivi. Per entrare nei mercati emergenti, dove i numeri sono grossi, è assolutamente necessario fare rete tra imprese».



Un operaio al lavoro in un'impresa della zona del mobile

Creare una rete di aziende che si prepari ad allargare gli orizzonti è ciò che da un po' ci si auspica per il territorio. «Il Comune, ovviamente, non è un ente commerciale, ma ritengo sia comunque doveroso pensi al futuro della sua comunità – conclude Favot – Qual è il futuro di Prata se non il rilan-

cio dell'occupazione, puntando su un prodotto di qualità come il nostro?». Quello del Parco delle eccellenze in Cina è uno degli spunti forniti dal Comune per le aziende e i professionisti, che aggiorna il sito internet con tutte le opportunità per le attività produttive.